

**Modello di *governance* e procedura per l'aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni della  
Regione Siciliana**

**Allegato II al Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016**

## Indice

<b>1. Natura e finalità della procedura di aggiornamento del Repertorio .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Il modello di <i>governance</i> per l'aggiornamento del Repertorio.....</b>	<b>4</b>
2.1 Costituzione del Comitato tecnico regionale.....	4
2.2 Componenti del Comitato Tecnico .....	4
2.3 Funzioni del Comitato Tecnico .....	5
<b>3 <i>La procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni</i> .....</b>	<b>6</b>
3.1 Attori coinvolti .....	6
3.2 Fasi della procedura di aggiornamento .....	7

## **1. Natura e finalità della procedura di aggiornamento del Repertorio**

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo 13/2013 che attua quanto previsto dalla Legge 92/2012 in materia di riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti, e definisce gli standard di processo, di sistema e di attestazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, il Repertorio delle qualificazioni diventa anche il riferimento per i diversi servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e per la spendibilità nazionale delle qualificazioni conseguite nell'ambito del sistema regionale. In tal senso, il Repertorio delle qualificazioni si configura come un "oggetto" dinamico e costantemente aggiornabile sulla base dei fabbisogni professionali e formativi del contesto produttivo regionale, al fine di facilitare la progettazione dell'offerta formativa in coerenza con tali fabbisogni, permettere l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Inoltre, poiché la Regione Siciliana, attraverso un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte<sup>1</sup>, ha mutuato da questa Regione l'impianto metodologico (Allegato I al Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016) e il primo set di standard di riferimento per l'attuazione del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze (Allegato III al Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016), risulta di cruciale importanza che l'avvio del Sistema sia accompagnato dalla messa in atto di una procedura di aggiornamento, modifica e integrazione di tali standard la più rapida ed agevole possibile per l'Amministrazione e per gli attori del territorio.

Il percorso di implementazione del Repertorio, infatti, non si conclude con l'approvazione del Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016 e dei relativi allegati. Tale atto rappresenta la condizione per l'avvio della sperimentazione del Repertorio nell'ambito della programmazione formativa regionale e l'inizio di un processo di condivisione degli standard con gli attori del territorio al fine di integrare il primo gruppo di Figure, Profili e Obiettivi approvati (Allegato III del Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016) con ulteriori elementi che potranno derivare, in prima istanza, dall'analisi degli standard della Regione Piemonte non approvati nella prima fase di attuazione poiché richiedenti uno specifico adattamento al contesto regionale siciliano e una verifica approfondita della normativa tecnica di settore.

Infine, la procedura di aggiornamento deve tener conto dell'imminente messa a regime del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali prevista dal Decreto 30 Giugno 2015 che avverrà, secondo le prescrizioni

---

<sup>1</sup> Protocollo d'intesa bilaterale per il trasferimento del sistema regionale di standard ai fini del riconoscimento e della certificazione delle competenze firmato dalla Regione Piemonte e dalla Regione Siciliana nel mese di maggio 2016.

normative vigenti, entro il mese di Luglio 2016. La referenziazione delle qualificazioni regionali al Quadro e la loro progressiva standardizzazione rispetto al Repertorio nazionale potrà portare all'aggiornamento, modifica e integrazione delle qualificazioni e all'inserimento di ulteriori qualificazioni a partire dagli standard nazionali.

## **2. Il modello di *governance* per l'aggiornamento del Repertorio**

### **2.1 Costituzione del Comitato tecnico regionale**

La Regione Sicilia intende dotarsi di un luogo di confronto tecnico che supporti la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni in tutte le sue parti, facilitando la definizione e l'implementazione della architettura regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione con la costituzione di un apposito Comitato Tecnico, avente la funzione di cabina di regia regionale.

Nel definire il modello di *governance* della procedura di aggiornamento del Repertorio, infatti, è determinante facilitare l'interazione con tutti gli attori interessati a fruire delle politiche e dei servizi che il Repertorio e il Sistema di Certificazione permettono di attivare.

Si istituisce, quindi, il Comitato Tecnico per l'adozione del Sistema Regionale di Certificazione delle competenze quale sede consultiva e di indirizzo per la manutenzione del Repertorio.

### **2.2 Componenti del Comitato Tecnico**

Fanno parte del Comitato Tecnico:

- a. il Dirigente generale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale o suo delegato;
- b. il Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative o suo delegato;
- c. il Dirigente del Servizio 'Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente e continua';
- d. il Dirigente dell' 'Area Direzione e Coordinamento per le Politiche di Coesione';
- e. un rappresentante di ciascuna delle associazioni datoriali e sindacali più rappresentative sul territorio regionale;
- f. un rappresentante per ciascuna delle associazioni più rappresentative degli enti di formazione sul territorio regionale;
- g. un esperto designato dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- h. un esperto designato dalle Università siciliane nell'ambito del Comitato Regionale Università Siciliane;

- i. un esperto designato dalla consigliera regionale di parità.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016 e relativi allegati tecnici nel Bollettino Ufficiale della Regione Siciliana, gli enti di appartenenza dei soggetti di cui ai punti e), f), g), h) comunicano al Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale la designazione dei propri rappresentanti all'interno del Comitato Tecnico. Le organizzazioni presenti nel Comitato sono tenute a designare, oltre al componente effettivo, anche un componente supplente.

Ai componenti del comitato non compete alcuna indennità né rimborso spese.

Il Comitato determina le proprie modalità di organizzazione, di funzionamento e di segreteria.

### **2.3 Funzioni del Comitato Tecnico**

Il Comitato Tecnico ha funzioni propositive e consultive in ordine alla manutenzione, aggiornamento e integrazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana. Al fine di garantire a tutti i cittadini siciliani la spendibilità delle competenze acquisite in linea con le politiche europee e nazionali si esprime, in particolare, riguardo a:

- a. l'aggiornamento, integrazione e modifica del "Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana";
- b. l'adozione ed integrazione di standard formativi e di erogazione delle qualificazioni per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi;
- c. la condivisione di prassi, studi e materiali relativi agli standard professionali, formativi e di certificazione anche in ottica di ideazione, proposta e diffusione di studi e progetti nelle materie in oggetto anche con la collaborazione con settori regionali competenti.

Il Comitato Tecnico può inoltre attivare delle "commissioni tematiche" specifiche su materie ed aree/sotto-aree economico professionali di interesse del Comitato, anche in attuazione di accordi con altri dipartimenti regionali o in relazione a specifici progetti di interesse di alcuni settori regionali per il trasferimento di modelli e prassi utili alle funzioni del Comitato.

La composizione delle commissioni viene definita in relazione agli obiettivi di lavoro da perseguire. Le commissioni potranno elaborare linee guida, materiali di approfondimento e studi con la promozione di raccordi tra politiche, attività ed interventi promossi anche da altre istituzioni. Le commissioni possono essere attivate anche per approfondire gli aspetti relativi a specifiche qualificazioni da inserire o modificare nel Repertorio. Le commissioni devono essere presiedute da almeno un componente del Comitato Tecnico, appositamente nominato.

Specifiche commissioni tematiche potranno essere attivate per facilitare e rendere più rapidi i lavori di adattamento e integrazione del Repertorio per le aree e sotto-aree professionali per le quali si evidenzia una maggiore e più urgente fabbisogno di adattamento.

### **3 La procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni**

Il processo di manutenzione è funzionale a rendere il Repertorio un riferimento aggiornato per le qualificazioni rilasciate nel territorio regionale nell'ambito della formazione professionale e dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Il presente allegato tecnico, quindi, include la descrizione degli elementi che compongono la procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio, dagli attori coinvolti alle fasi del processo.

#### **3.1 Attori coinvolti**

La procedura di aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni, attivata dagli attori del territorio o dalla stessa Amministrazione regionale, è coordinata e gestita dal Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana (di seguito Dipartimento della FP). E' previsto, altresì, il coinvolgimento di diversi soggetti che operano in cooperazione con l'Amministrazione, ovvero il Comitato Tecnico Regionale e le commissioni tematiche.

**Figura 1 – Attori coinvolti nella procedura e funzioni specifiche**

<b>Attori coinvolti</b>	<b>Funzioni</b>
	Coordinamento della procedura in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Preistruttoria/istruttoria delle richieste di modifica e integrazione;</li> <li>✓ lavori del Comitato Tecnico Regionale;</li> <li>✓ tempistiche di realizzazione;</li> <li>✓ documentazione per l'approvazione degli standard;</li> <li>✓ omogeneità dei risultati e correlazione con Repertorio nazionale e quadro nazionale delle qualificazioni.</li> </ul>
	Svolge attività in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ valutazione del lavoro delle Commissioni tematiche coinvolte nell'adattamento del Repertorio;</li> <li>✓ verifica delle richieste di aggiornamento e adattamento del Repertorio.</li> </ul>
	Attivabili dal Comitato Tecnico Regionale, si occupano degli aspetti di "contenuto" per l' <b>aggiornamento del Repertorio</b> in termini di definizione dei descrittori delle singole Qualificazioni e degli standard formativi

### **3.2 Fasi della procedura di aggiornamento**

Il processo verrà articolato in 3 fasi principali e sarà attivato dalla presentazione di specifiche proposte da parte degli attori del territorio. I soggetti che potranno presentare proposte di modifica/integrazioni ai contenuti del Repertorio regionale e/o creazione di nuove standard professionali e formativi sono:

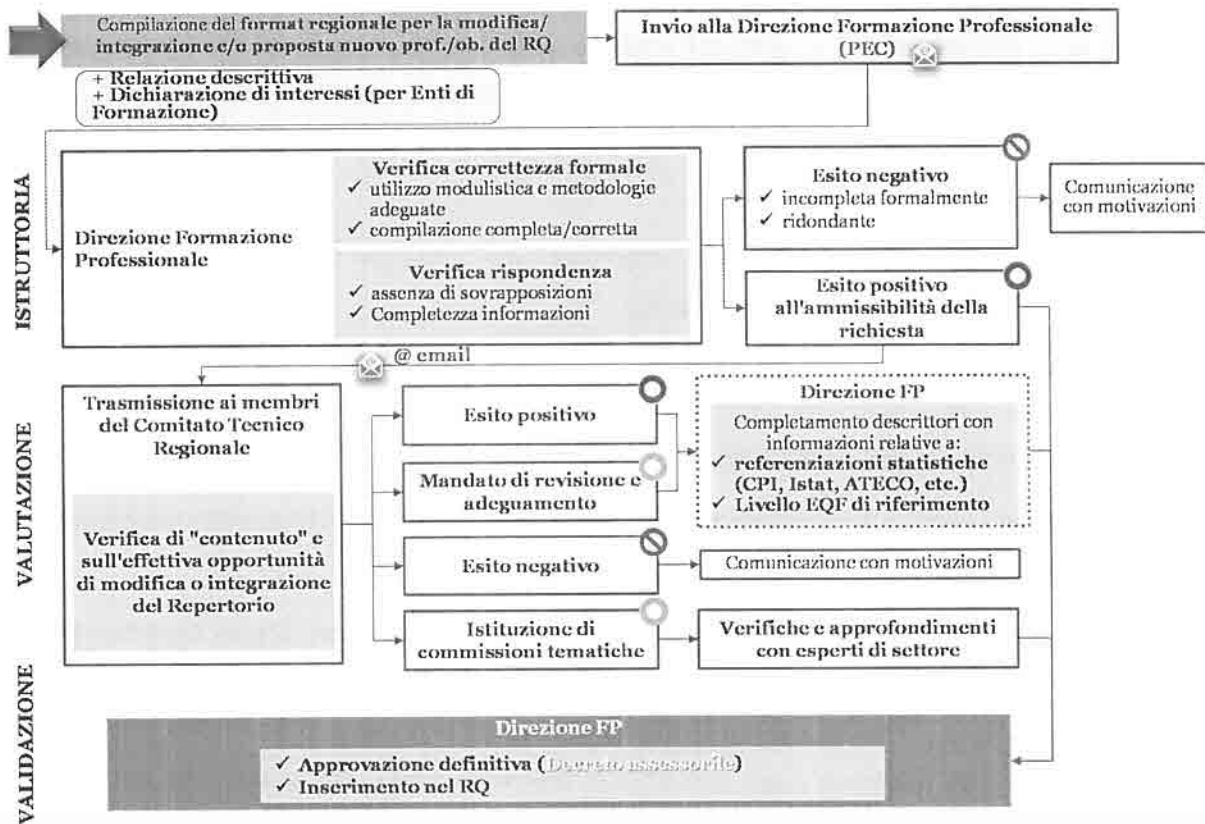
- a. Imprese;
- b. Distretti produttivi riconosciuti;
- c. Enti di Formazione accreditati (allegando l'attestazione del fabbisogno formativo e professionale da parte delle Imprese e/o dei Distretti produttivi);
- d. Parti sociali e datoriali;
- e. Associazioni e organizzazioni del Terzo settore e della società civile;
- f. Amministrazioni pubbliche e Istituzioni.

Le proposte potranno essere avanzate anche da parte dai vari Dipartimenti dell'Amministrazione regionale attraverso le usuali procedure di comunicazione interna.

Infine, una procedura semplificata di aggiornamento e modifica potrà essere attuata direttamente dal Dipartimento FP sulla base delle sollecitazioni provenienti dalla regolamentazione nazionale e dalle esigenze di correlazione al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali e al Repertorio nazionale. Il Comitato tecnico verrà informato degli esiti di tale procedura prima dell'emanazione del Decreto assessoriale che ne approverà le risultanze.

La seguente rappresentazione illustra le fasi, le singole attività e gli attori coinvolti nell'ambito della procedura.

**Figura 2 – Rappresentazione grafica del processo di adattamento e aggiornamento del Repertorio**



La proposta deve essere presentata attraverso la compilazione di format predefiniti (che verranno approvati dalla Direzione FP con apposito atto comprensivo di istruzioni di compilazione) per la modifica/integrazione dei contenuti del Repertorio o per la proposta di nuova qualificazione e relativo standard formativo.

La proposta di modifica/integrazione o nuovo inserimento, compilata su apposito format, deve essere obbligatoriamente accompagnata da:

- una "Relazione descrittiva" contenente la motivazione dell'intervento e la descrizione dettagliata di tutti gli elementi delle modifiche/integrazioni e delle esigenze di introduzione di una nuova qualificazione.
- per i soli Enti di formazione accreditati, da una "Dichiarazione di interessi" da parte di Imprese o Distretti produttivi interessati a sostenere l'attuazione della proposta.



Suddetta documentazione deve essere inviata al Comitato Tecnico regionale a mezzo posta elettronica certificata (PEC), sottoscritta con firma digitale, all'indirizzo dedicato che verrà indicato nelle istruzioni di compilazione.

A seguito della ricezione di tale richiesta, si avvia la procedura di istruttoria, valutazione e validazione delle proposte di modifica e/o integrazioni al Repertorio delle qualificazioni.

In caso di esito positivo la procedura si concluderà con un'approvazione definitiva della proposta attraverso un Decreto assessoriale di aggiornamento del Repertorio e l'inserimento delle modifiche/integrazioni o di eventuale nuova qualificazione all'interno del Repertorio regionale.

Di seguito si esplicitano nel dettaglio le singole fasi della procedura.

#### ***Fase istruttoria***

Una volta pervenuta la proposta tramite PEC il Dipartimento FP svolge un'istruttoria tecnica di tipo metodologico e formale della proposta.

La prima attività di verifica di correttezza formale, sarà finalizzata a verificare la conformità della modulistica utilizzata e la completezza della documentazione necessaria per l'attivazione della procedura.

La seconda attività di verifica sarà finalizzata ad esaminare l'assenza di sovrapposizioni e duplicati di proposte pervenute agli uffici competenti. Inoltre verrà verificata la completezza delle informazioni contenute nella relazione descrittiva e nella eventuale dichiarazione di interesse.

A seguito delle opportune verifiche, il Dipartimento FP provvederà a comunicare al soggetto proponente l'esito di queste verifiche, attraverso una comunicazione via PEC (A/R).

L'esito positivo alla fase istruttoria determina l'ammissibilità della proposta e l'attivazione della fase di valutazione della stessa. L'esito negativo interrompe e fa decadere la procedura e potrà essere motivato dalle seguenti cause:

- incompletezza formale della proposta;
- ridondanza della richiesta rispetto a standard già esistenti nel Repertorio o ad altri standard (es. formazione sottoposta a specifiche normative);
- incompletezza della relazione sulle reali esigenze del mercato del lavoro e delle eventuali dichiarazioni di interesse allegate.

#### ***Fase di valutazione***

Nel caso di esito positivo dell'istruttoria della proposta questa verrà ritenuta ammissibile alla fase di valutazione. La documentazione relativa alla proposta viene trasmessa ai membri del Comitato tecnico via

posta elettronica ai fini della valutazione della stessa. Nel caso in cui, passati 15 giorni solari dalla data di trasmissione della proposta, non pervengano alla Direzione FP osservazioni rispetto alla stessa, la valutazione del Comitato sarà ritenuta positiva.

La proposta viene, quindi, considerata valida e viene avviata l'attività di completamento ed adeguamento della descrizione in merito alle referenziazioni statistiche, referenziazioni al Quadro nazionale delle qualificazioni e all'attribuzione del livello EQF da parte del Dipartimento FP.

Qualora pervengano richieste di chiarimento e/o osservazioni da parte di uno o più membri del Comitato sull'opportunità di modifica o integrazione del Repertorio regionale, l'analisi più approfondita sarà realizzata nella prima riunione utile del Comitato che dovrà essere convocato non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della proposta.

L'attività di valutazione di merito, che avverrà durante la riunione del Comitato, può portare a quattro esiti differenti:

1. a seguito della discussione in Comitato la proposta viene considerata valida e segue l'attività di completamento ed adeguamento descrittivo in merito a referenziazioni statistiche, referenziazioni al Quadro nazionale delle qualificazioni e all'attribuzione del livello EQF da parte del Dipartimento FP
2. la proposta viene considerata valida con riserva, in quanto soggetta ad ulteriori integrazioni non sostanziali da parte dell'Amministrazione regionale e del Comitato Tecnico al fine del completamento ed adeguamento descrittivo nonché alla referenziazione statistica, referenziazione al Quadro nazionale delle qualificazioni e ai livelli EQF;
3. la proposta viene rigettata con esito negativo motivato;
4. viene istituita una commissione tematica al fine di realizzare opportune verifiche e approfondimenti da parte di esperti di settore identificati dalla Direzione FP e dai componenti del Comitato.

I tempi di comunicazione dell'esito – per i casi 1, 2 e 3 - non dovranno superare i 60 giorni, tale limite temporale viene calcolato dall'ultimo giorno del mese di ricezione della richiesta di modifica/integrazione del Repertorio o di proposta di nuovi profili/obiettivi.

In caso di istituzione di commissioni tematiche – caso 4 – i tempi vengono eventualmente ampliati fino a ulteriori 60 giorni (per un massimo di 120 giorni complessivi), termine entro il quale la valutazione deve essere completata.

### ***Fase di validazione***

A seguito della valutazione positiva dal punto di vista formale e contenutistico, il Dipartimento FP procederà a predisporre la documentazione utile per il Decreto assessoriale di approvazione.

A seguito dell'adozione dell'atto, il Dipartimento FP provvederà all'aggiornamento del Repertorio rendendo disponibile tale aggiornamento sulla pagina web dedicata.

I contenuti degli aggiornamenti inseriti sono identificati attraverso l'indicazione degli estremi del relativo atto di approvazione, al fine di mantenere la tracciabilità degli aggiornamenti apportati al Repertorio. I contenuti obsoleti vengono archiviati ed adeguatamente segnalati come tali.

